

Relazione finale assegno di ricerca	
Assegnista (Nome e cognome)	Equestri Alice
Titolo del progetto	Representing idiocy and Representing Idiocy and Intellectual Disability in Early Modern English Literature, 1500-1640
Acronimo del progetto EU - Grant n.	
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	1/10/2016-30/09/2017
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	Laura Tosi
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	D'area
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	L-LIN/10
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2016 (1 anno senza rinnovi)
Abstract e parole chiave in Italiano <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>	
<p>Il progetto prende in esame una serie di esempi di folli e disabili mentali nella produzione letteraria inglese dal 1500 al 1640 (teatro, aneddotica, poesia) e analizza come la letteratura sia influenzata dalle idee mediche e legali circa il concetto di ritardo mentale nel rinascimento. Il mio studio si concentra sulla <i>follia</i> nel senso di mancanza di intelligenza – più che sulla perdita temporanea del senno (pazzia), che è stata invece studiata dalla critica in maniera più esaustiva – e si colloca nel recente campo di ricerca dei cosiddetti <i>disability studies</i>. Utilizzo materiale legale e medico del rinascimento per esaminare i personaggi del mio corpus come “fools” e cerco di evidenziarne la differenze con i pazzi veri e propri.</p>	
Abstract e parole chiave in Inglese <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>	
<p>My project considers several examples of natural or artificial fools, clowns, idiots portrayed in the literary production of England from 1500 to 1640 (drama, jestbooks, poetry) and will investigate how early modern notions of intellectual deficiency primarily in medicine but also in society shaped the creation of those same figures. Folly in the sense of lack of wit, rather than the loss of it – which is the definition of madness – will be my primary focus. In the wake of very recent trends in disability studies, therefore, I will use legal but especially medical theories of foolishness and idiocy to explore the characters of my corpus and to highlight, on a scientific and social basis, their separate nature from those conceived of as lunatics.</p>	
Obiettivi del progetto <i>(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il ritardo mentale nella letteratura inglese da un punto di vista medico-legale per approfondire la ricerca sul “fool”, che finora si è basata su considerazioni soprattutto testuali e funzionali. - Esaminare teorie mediche e legali sulla disabilità intellettiva nel rinascimento inglese, considerando anche l'internazionalità di quelle idee. - Utilizzare queste conoscenze per studiare i fools della letteratura inglese e il modo in cui il loro cervello/modo di pensare viene rappresentato - Condividere le mie idee con la comunità scientifica e non attraverso pubblicazioni e interventi a convegni/lezioni 	
Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti	

Il progetto di ricerca in se necessita sicuramente di più di un anno per poter essere portato a termine nella sua interezza. Essendo il tempo limitato, però, quest'anno mi sono concentrata sulla produzione letteraria dei soli periodi elisabettiano e giacomiano. Tuttavia, ho utilizzato i primi mesi di assegno per stilare un corpus letterario di massima sia del tardo cinquecento-inizio seicento, sia della prima parte del sedicesimo secolo, in vista del lavoro che mi aspetterà nei prossimi anni. Isolando quindi i testi significativi per il periodo di mio interesse quest'anno, ho scelto di raggruppare testi con personaggi dalle caratteristiche simili, e di ricavarne degli articoli che, seppur circoscritti, potessero spiegare aspetti diversi del macro-argomento sulla disabilità attraverso prospettive più mirate.

- Mi sono concentrata innanzitutto sui fools più famosi, i witty fools di Shakespeare, dimostrando come, nonostante la loro sia solo una recita della follia a supporto di una saggezza superiore agli altri personaggi, utilizzano la retorica e le metafore del ritardo mentale come veniva inteso nel rinascimento, da un punto di vista legale, fisiognomico e culturale e come si sforzino in vari modi di demarcare la propria identità e differenza dai veri pazzi all'interno dei testi di cui fanno parte. Una parte dell'articolo (che in totale è di 15000 parole) è stata poi presentata come paper al convegno ESRA di Luglio 2017 a Danzica, e un'altra parte (quella sull'analisi di Touchstone da *As You Like It*) è stata mandata alla rivista *Early Modern Literary Studies* per una possibile pubblicazione. Il resto dell'articolo costituirà uno dei capitoli centrali della mia futura monografia sul ritardo mentale nella letteratura inglese del rinascimento (quella che scriverò nei prossimi due anni all'Università del Sussex, grazie al conferimento di una borsa Marie Curie Individual Fellowship per il biennio 2017-2019)
- La seconda parte della mia ricerca si è concentrata su un testo in prosa del 1600 particolarmente interessante perché si colloca a metà tra il genere narrativo/aneddótico e quello medico. E' la prima traduzione inglese dell' *Ospedale de' Pazzi Incurabili* di Tomaso Garzoni. Ho potuto constatare come la traduzione di termini specifici dall'italiano all'inglese dimostri una conoscenza approfondita del traduttore delle influenze fisiognomiche e legali sulla concezione dei folli nell'inghilterra del periodo, e di come la traduzione cerchi di avvicinarsi in tal senso al punto di vista inglese dei suoi lettori. Gli aneddoti e le conoscenze esposte dal testo sembrerebbero poi essere stati uno spunto interessante per i molti autori che di lì a poco avrebbero rappresentato che avrebbero sfruttato l'immagine dell'idiozia da un punto di vista più letterario e meno scientifico. L'articolo è stato presentato come paper al convegno di maggio a Padova sulla traduzione e mandato ad una rivista per la possibile pubblicazione.
- Ho poi considerato le interazioni tra sovrannaturale e concreto nella rappresentazione dell'idiozia nel teatro inglese, occupandomi in particolare dei cosiddetti changelings: ossia individui scambiati alla nascita da fate o demoni. Casi di changelings folli si possono ritrovare in testi drammatici come *The Changeling* di Middleton, *The Rival Friends* di Peter Hausted, *The English Moor* di Richard Brome e *The Alchemist* di Ben Jonson. Nonostante la nascita di questi personaggi sia reputata sovrannaturale, la loro condizione di folli e la descrizione del loro ritardo è influenzata da conoscenze molto più concretamente fisiognomiche e soprattutto legali. Ho potuto concludere che questo sbilanciamento del reale sul sovrannaturale è correlato non solo all'interesse che la follia suscitava all'inizio del settecento nella cultura inglese ma anche al declino della credenza nell'occulto, dovuta in parte alle nuove scoperte scientifiche dell'epoca. L'articolo derivante da questa parte della ricerca è stato poi presentato come paper ad un convegno sul sovrannaturale organizzato dall'università di Tours a settembre 2017.
- Ho deciso poi di partecipare con un contributo al volume collettaneo edito da Lisa Hopkins (Sheffield Hallam University) sull'argomento *Reading the Road in Shakespeare Britain*. Il mio saggio considera le interazioni tra follia, intesa sia come peccato che come idiozia congenita che come semplice performance teatrale, e la strada, nel senso di vagabondaggio o itineranza, e mi ha permesso di riflettere su come mendicanti e fools fossero molto simili ai fini del pregiudizio rinascimentale e di come a volte i banditi venissero rappresentati sia come folli morali che come disabili mentali.
- Un punto specifico del precedente articolo mi ha dato l'idea per una nota sul possibile significato della parola "Grumball" come pseudonimo dell'attore Robert Armin. Visto che Grumball nel rinascimento era uno dei vari spelling della città di Cromhall nel Gloucestershire, ho tracciato le relazioni tra Armin e quella contea, ipotizzando una possibile serie di sue apparizioni come attore itinerante in quel territorio. La nota è stata mandata a *Notes and Queries* per una possibile pubblicazione.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se contributo su rivista, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,

Se pubblicazione in volume o monografia, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico

- *eventuale Scopus o altra banca dati.* *nazionale/internazionale,*
- *eventuali recensioni.*

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

ARTICOLI

- 'Writers and Readers in Early Modern Italianate verse Narratives' [accettato da *Cahiers Elisabethains* fascia A]
- 'Shakespeare and the Construction of Intellectual Disability: the Case of Touchstone' [in review *Early Modern Literary Studies*]
- 'Unnatural Naturals? Changelings and issues of intellectual disability in early modern English drama' [accettato per la pubblicazione in *Theta XIII*]
- 'The First English Translation of Tomaso Garzoni's *Ospedale De' Pazzi Incurabili*: Cultural Context and Representation of Idiocy [in review]
- 'A New Suggestion for Robert Armin's alias 'Grumball'' [in review *Notes and Queries* fascia A]

CAPITOLI DI LIBRO

- 'Wandering fools and foolish vagrants: folly on the road in early modern English culture' [inviato a Lisa Hopkins per l'inclusione nel volume di saggi *Reading the Road in Early Modern Britain* di prossima pubblicazione]
- 'Shakespeare's witty fools and the construction of intellectual disability' [15000 parole, uno dei capitoli centrali della futura monografia sull'argomento del progetto]

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)

Interventi come relatrice:

- -'Unnatural Naturals? Changelings and issues of intellectual disability in early modern English drama', *Forms of the Supernatural on Stage, XV Round Table on Tudor Theatre*, CESR- Université François Rabelais de Tours (France), 7-8 Settembre 2017
- "'This cold night will turn us all into fools and madmen': Shakespeare's Witty Fools and the Border between Idiocy and Mental Illness", *AnAtomizing Text and Stage*: ESRA International Conference 2017, Danzica (Polonia), 27-30 Luglio
- "The First English Translation of Tomaso Garzoni's *Ospedale De' Pazzi Incurabili*: Cultural Context and Representation of Idiocy": *Acquisition through translation: the rise of the vernacular in early modern Europe*, International Conference, Università di Padova, 3 Maggio
- Presentazione progetto di ricerca Marie Curie Venice Alumni Association meeting, Ca' Foscari, 29 Marzo 2017

Partecipazione come uditore (oltre ai precedenti) 2016-2017

- Shakespeare and Money, Pisa 6 Ottobre
- Seminari di Chris Stamatakis a Ca' Foscari 17, 19 Ottobre
- Research Day on Medieval English Literature, Padova 28 Ottobre
- Seminari di Andrew Hadfield a Ca' Foscari, 2 e 3 Novembre
- Seminario di Anja Muller a Ca' Foscari, 23 Novembre
- Partecipazione e servizio staff al Convegno 'When Pinocchio meets Alice' organizzato dalla prof.ssa Tosi a Ca' Foscari, il 24 Novembre
- Convegno IASEMS 2017 a Ferrara, 24-26 Maggio
- Lectio Magistralis Stephen Orgel a Ca' Foscari (21 Giugno)

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

- Missione di Ricerca alla British Library e ai National Archives (Londra) dal 25 Novembre al 7 Dicembre 2016

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

<i>(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</i>
Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i>
- Prof Andrew Hadfield, University of Sussex
Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Ho finalizzato un progetto precedente sulle lettere nelle traduzioni inglesi in versi delle novelle italiane medievali e rinascimentali, revisionando profondamente un articolo iniziato precedentemente ai fini della pubblicazione in rivista. - Rifinitura di un precedente paper per la pubblicazione negli Atti del Convegno 'Testi, tradizioni e attraversamenti', tenutosi a Padova a Dicembre 2015. - Lezione su "William Shakespeare: Teatro, Identità, Influenze", Circolo Storici Padovani, Padova, 28 Gennaio - Manutenzione sito IASEMS (The Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies) - Creazione e manutenzione sito per il convegno di Padova sulla traduzione (Maggio 2017)
Data
27/09/2017
Firma dell'assegnista

*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegnato di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).